



## Sbloccati arretrati per il personale di pronto soccorso Arrivano 5 milioni

**A**rrivano gli arretrati (da giugno a dicembre 2023) per il personale dei Pronto soccorso liguri: in totale 5 milioni 270 mila euro. È stato firmato infatti l'accordo che permette l'erogazione dei fondi ad oggi congelati dalla Regione. - PAGINA 43

L'accordo in Regione per le indennità che spettano al personale dei reparti di emergenza

# Pronto soccorso, in arrivo arretrati per oltre 5 milioni

## IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI  
SAVONA

**F**irmato il verbale per la definizione degli arretrati al personale dei Pronto soccorso liguri. Una buona notizia per il comparto sanitario regionale, da sempre al centro di problemi e criticità. Diego Seggi e Milena Speranza rispettivamente Segretario Generale Fp Cgil Liguria e Segretaria Generale Uil Fpl Liguria annunciano l'accordo che permette l'erogazione al personale dei fondi messi a disposizione dallo Stato e sino ad oggi congelati dalla Regione. L'accordo permette di recuperare gli arretrati da giugno a dicembre 2023 riconoscendo 170 euro mensili e di distribuire 5 milioni e 270 mila euro riferiti al 2024 portando le indennità di Pronto Soccorso a 240 euro.

«Siamo estremamente soddisfatti per il traguardo raggiunto grazie alla perseveranza e alla costanza della nostra attività sindacale, che ha



## Buone notizie per chi lavora nei reparti d'urgenza

permesso di essere il primo territorio in Italia ad aver siglato tale accordo - spiegano Seggi e Speranza - il risultato è stato esclusivamente frutto della dichiarazione dello stato di agitazione proclamato da Fp Cgil e Uil Fpl che ha obbligato la Regione a sedersi al tavolo». L'intesa non ri-

guarda solo il riconoscimento dell'indennità di pronto soccorso, ma consente, a vantaggio di tutti, di recuperare le quote di risorse utilizzate che, fino ad oggi, impattavano negativamente sui fondi contrattuali penalizzando tutti gli operatori a causa della mancata erogazione del fi-

nanziamento da parte di Regione Liguria. Fp Cgil e Uil Fpl sottolineano come «la firma attestata inequivocabilmente il fatto che l'erogazione delle risorse per il pronto non è subordinata - come sostenuto da alcuni - alla sottoscrizione di alcun Ccnl, soprattutto se al ribasso».

Intanto nella Asl2 savonese si continua ad avere problemi a trovare personale. Su nove incarichi disponibili per medici di emergenza sanitaria, per cui l'azienda sanitaria aveva aperto a possibili candidature, all'attenzione dell'azienda è pervenuto soltanto un interesse ufficiale da parte di una dottoressa specializzanda in medicina generale in Liguria. Nessun altro medico, tra le sette categorie previste dal regolamento, ossia quelli compresi nelle posizioni dai titolari di incarichi temporanei agli iscritti in graduatoria, dai medici già formati ai frequentanti del corso, si è fatto avanti per ricoprire una delle posizioni per cui Asl aveva aperto le porte. —